IL PICCOLO esce alle 6 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inser

Telegrammi del „Piccolo"

Al parlamento italiano. ROMA 15. (*C. B.*) All'odierna seduta della Camera Imbriani svolge un'interpellanza riguardo alla proibizione della questura relativa alla affissione di un manifesto su Oberdank. Crispi difende la proibizione osservando che il manifesto conteneva una lesione alla legge sulla stampa e al codice penale, dice essere dovere del governo, rispettando le relazioni internazionali, di provare che esso sa anche far rispettare le leggi.

ROMA 15. (*n.p.*) *Camera.* Si svolgono senza gravi incidenti molte interpellanze. Notovi quella d'Imbriani relativa alla vietata publicazione del manifesto del 19 dicembre. Imbriani sostiene che quel manifesto non era incriminabile in legge. (*Rumori e proteste del presidente*) Crispi protesta contro la lettura di un documento — il manifesto — che sodisfece soltanto il desiderio di chi lo ha letto. (*Impressione e commenti*). Conclude: Non lascerò però di ricordare che se seguissimo la politica indicataci da taluno, perderemmo quella serietà e quel prestigio che da qualche anno l'Italia seppe acquistarsi. (*Approvazioni.*)

Imbriani risponde: Non posso rispondere perchè il regolamento me lo vieta. Il presidente dichiara l'interrogazione esaurita.

In fine di seduta, Imbriani dichiara di ritirare il suo progetto per un monumento a Mazzini, in seguito alla presentazione di quello del governo. Crispi ricorda che il governo non ebbe alcuna spinta a presentare quel progetto; esso non è che le adempimento d'una antica sua promessa.

Notizie d'Africa. ROMA 15 (*C.B.*) La *Stefani* ha da Massaua: Menelik continua la sua marcia. Mangascià desidera di sottomettersi, ma ras Alula esita, temendo di essere posto in catene e di venir mandato in Italia.

ROMA 15. (*n. n.*) La *Riforma* ha da Massaua: Menelik ratificò la convenzione addizionale al trattato italo-etiopico, facendovi apporre secondo il suo uso il proprio sigillo. Menelik si recherà pure ad Axum e probabilmente ad Adua s'incontrerà con il generale Orero.

Ras Mangascià era atteso ai 9 corr. da Menelik e ritiensi certa la sua sottomissione

Menelik trovò il Tigrè ricco di granaglie, mentre se ne riteneva completamente privo.

Degiacc Sebath scrisse, assicurando nuovamente la sua amicizia per l'Italia e Menelik.

ROMA 15. (*n. p.*) Telegrafano da Massaua: Menelik con il suo esercito e Antonelli trovavansi ai 3 corr. ad Abraiseba, ai 6 a Homberta, ai 7 ad Albinera.

Salimbeni allestisce a Massaua una carovana per recarsi ad Adua ad incontrare Menelik.

La crisi nel gabinetto francese. PARIGI 15. (*C. B.*) Freycinet conferì con Carnot e quindi parlò con Floquet, il quale lo indusse ad accettare l'incarico di formare il gabinetto. Nel pomeriggio Freycinet darà a Carnot una risposta definitiva.

PARIGI 15. (*C. B.*) Freycinet conferì nuovamente con Carnot. Nei circoli parlamentari si dà per probabile la seguente combinazione: Freycinet presidenza ed esteri, Constans o Bourgeois interno, Brisson giustizia, Rouvier finanze, Roche commercio, Fallières o Burdeau istruzione, Develle agricoltura, Guyot o Etienne lavori publici, Brabey marina, generale Warnet guerra. Se Constans assume il portafoglio dell'interno, Bourgeois assumerebbe quello della giustizia.

PARIGI 15. (*C. B.*) Confermasi che Freycinet accettò di costituire il gabinetto e alle insistenze di Carnot avrebbe acconsentito a conservare il portafoglio della guerra. Per gli altri portafogli, Freycinet tratterà soltanto dopo il ritorno di Constans, che attendesi entr' oggi. Dicesi che gli esteri saranno assunti da Constans o da Ribot.

La conferenza operaia. BERLINO 15. (*C. B.*) Il *Monitore dell'impero* annuncia: Il ministro del commercio salutò i delegati della conferenza nella sala del Congresso al palazzo della cancelleria e dichiarò: L'imperatore è lieto che, grazie alla cortesia della Svizzera, i suoi intenti contemporaneamente con quelli della Svizzera, formino oggetto delle discussioni. A parere dell'imperatore, la questione operaia esige l'attenzione di tutte le nazioni civili. Il cercare la soluzione di questa questione essere non solo obligo di umanità, ma ben anco di una saggezza conservatrice dello Stato, alla quale incombe lo obligo di provedere al bene dei cittadini e di mantenere la civiltà. Le decisioni della conferenza restano riservate al governo. Il ministro è convinto che i lavori della conferenza eserciteranno un benefico influsso sull'Europa. Per proposta del delegato austriaco Migerka, il ministro Berlepsch fu eletto presidente per acclamazione. Le sedute cominceranno ogni giorno ad un'ora pom. La prossima seduta avrà luogo lunedì. L'inaugurazione della conferenza si compì senza formalità. Prima della conferenza l'imperatore conferì con Bismarck, dopo con Berlepsch.

MADRID 15. (*C. B*) Due delegati spagnuoli sono partiti per andare a prender parte alla conferenza di Berlino.

BERLINO 15. (*C. B.*) Gli stampati della conferenza furono distribuiti oggi in francese e tedesco; fra altro sono i programmi e l'ordine di trattazione. Le discussioni saranno tenute in lingua francese. La votazione si farà per appello nominale degli stati rappresentati, in ordine alfabetico. Ogni delegazione ha un solo voto. Durante la sessione della conferenza, si manterrà rigorosamente il secreto sull'andamento dei lavori.

I traditori africani. NAPOLI 15 (*n. p.*) Da Massaua è giunto il *Polcevera*, dopo avere sbarcato stanotte al bagno di Santo Stefano i condannati africani Mussa-el-Accad, Kantibai e Tezamma.

I moti operai. LONDRA 15. (*C. B.*) La *Reuter* ha da Kahl: I minatori hanno abbandonato oggi il lavoro. Gli scioperanti si calcolano a 250 mila. La durata dello sciopero non è prevedibile. Sonvi indizi dai quali si arguiscono concessioni da parte dei proprietari.

Emin pascià. CAIRO 15 (*C. B.*) Corre voce che Emin pascià abbia mandato le sue dimissioni al governo egiziano e non andrà in Egitto.

Il cattolicismo al Giappone e in Africa. ROMA 15 (*C.B.*) Il papa istituì una gerarchia cattolica nel Giappone con parecchie sedi vescovili; inoltre una prefettura apostolica nei possedimenti tedeschi di Camerun.

La Grecia pacifica. ATENE 15. (*C. B.*) Il governo ellenico decise che le riserve non abbiano a prender parte alle manovre, volendo con ciò dar prova delle sue intenzioni pacifiche.

I francesi al Dahomey. PARIGI 15. (*C. B.*) Viene smentita ufficiosamente la notizia recata dal *Siècle* che le truppe francesi di Cotonu siano bloccate da 30 mila dahomesi.

Bilanci finanziari. VIENNA 15 (*C. B.*) Il consiglio di amministrazione della *Länderbank* approvò il bilancio dell'89 con un ricavo netto di f. 3.805.242 e decise di proporre al congresso generale che avrà luogo il 31 marzo, un dividendo di 14 f. per azione, pari a 7 p. c. e di portare il saldo in conto nuovo. — La dimissione del direttore Rosenfeld venne accettata.

Riduzione di sconto. BRUSSELLES 15. (*C.B.*) La Banca ridusse lo sconto al 3 per cento.

CORTE D'ASSISE.

Continuazione vedi »Piccolo della sera« di ieri).

Si continua la lettura dei protocolli assunti dall'istruttoria e firmati dal coaccusato Marchioro. A riprodurli tutti non basterebbe il giornale intero. Nella edizione di ieri sera abbiamo parlato con qualche diffusione di alcuni, gli altri sono su per giù dell'istesso tenore. Il Marchioro dice in essi che le alterazioni da parte del Hauser erano fatte allo scopo di defraudare e spiega con dettagli tecnici come si facevano le alterazioni. All'ultimo giornale sono allegate 19 tabelle elaborate dal Marchioro, e l'avv. Dompieri fa rilevare sempre per i signori giurati che il lavoro dei periti si è limitato a copiare e firmare le tabelle del Marchioro.

Seduta pomeridiana del 15 corrente.

Si continua la lettura dei protocolli, finita la quale il presidente fa presente al Marchioro che quanto si è letto è firmato da lui e che anzi alcuni di questi protocolli sono scritti di suo pugno. «Ella non può sostenere la malafede del giudice istruttore, giacchè a carico del Hauser vi sono persino i suoi elaborati. Ella dice di avere oggi agito così per vendetta, ma le faccio osservare che persino, messo a confronto col Hauser, ella sostenne e confermò dinanzi a lui i deposti precedenti. Cosa ha da dire?»

Marchioro. I protocolli sono lunghi, gli esami duravano più giorni, le parole mi vennero strappate dal signor giudice istruttore, nutrivo animosità contro il Hauser perchè mi aveva fatto arrestare, il giudice istruttore mi lusingava, io era accasciato dal dolore. In quanto al confronto col Hauser non poteva fare diversamente. Faccio osservare che nei miei memoriali la parola *inganno* non l'ho mai adoperata; i dati che formavano la base dei miei calcoli mi venivano dettati dal giudice istruttore e questi, quando non gli stava bene una pagina, la lacerava e mi consegnava un altro foglio perchè rifacessi il lavoro.

Avv. Dompieri chiede venga messa a protocollo questa circostanza.

Il Marchioro continua scagliandosi contro l'istruttoria, ma il presidente lo interrompe; l'avvocato Angeli domanda che non si limiti la libertà di parola al suo difeso e il presidente risponde che l'accusato ripete cose già dette.

Avv. D'Angeli. Sapeva che cosa contenevano i numeri dei giornali che vengono citati nei protocolli?

Marchioro. Io mi trovava in una cella piuttosto brutta, veniva il giudice istruttore signor Piccoli, mi leggeva dei passi; io, che pensava alla famiglia, guardava verso la città, e il giudice istruttore diceva e faceva quello che voleva.

P. M. Tuttavia lei coi suoi calcoli ha trovato dei danni.

Marchioro. Ho già detto che i calcoli erano fatti matematicamente non praticamente. Un giorno ricevetti una lavata di capo dal giudice istruttore perchè non aveva fatto risultare il calcolo a danno e io allora dovetti rifare quel calcolo come egli mi dettò.

Avv Gnesda. Vorrebbe rilevare qualche circostanza di fatto prima che si proceda al costituto del Deveglia suo difeso.

P. Non posso permettere.

Costituto dell'accusato Daveglia.

Il Daveglia racconta che entrò nella casa Gohde ai 20 marzo 1885 e vi stette fino ai 15 settembre di quell'anno; dopo quel tempo lavorava per la casa a giornata. Venendo a parlare del processo scritto, l'accusato dichiara che lo si può cancellare affatto, e si attira una ammonizione dal presidente per il tuono canzonatorio col quale dice ciò. Riferendosi poi alle sue generali:

— La condanna che ho riportata — dice — non fu per truffa, nè per altro di simile, ma per un canto italiano fatto in publico (*si ride*). Aggiunge che quando fu licenziato dalla casa Gohde rimase in buone relazioni colla stessa.

P. Come misuravano i capi-fondo?

A. Qualche volta misuravo anch'io; per la caricazione bisognava *tenerla larga* (*si ride*).

Il presidente lo riprende di nuovo per il suo tuono di scherno, quindi gli domanda quale sistema adoperava nelle misurazioni.

A. Secondo gli ordini: o a metro o a piede cubo.

— Si riduceva qualche volta matematicamente?

— Non mi ricordo.

L'accusato parla della perizia sulle misurazioni, dice che i periti versano in errore e dà una dettagliata spiegazione sui differenti sistemi di calcolare le misurazioni secondo la nostra piazza e secondo le varie piazze di destinazione. (*Segni di approvazione*).

Pres. Lei diceva ch'era sempre ubriaco e che perciò nel fare gli scandagli s'ingannava.

Acc. Oggi m'accorgo che gl'ingannati siamo noi.

— Apparisce che una volta il Kohnfelder le disse di procurare che si guadagni sul nolo e di caricare più di quello ch'era segnato in fattura, di caricare cioè delle tavole da 7 per 6 pollici. E' vero.

— Ciò prova ch'io non ho dettato il protocollo, perchè non avrei potuto citare quelle misure che non esistono, ma avrei parlato di tavole da 10 a 11 pollici.

Qui l'accusato ripete ciò che dissero gli altri accusati riguardo l'istruttoria e viene più volte ammonito dal presidente per il suo contegno poco conveniente. Del resto dice ignorare che si fossero fatte alterazioni nei libretti di misurazione e nei biglietti di caricazione. Riguardo a qualche attrito col misuratore, egli dice che ne nascono sempre e che ora aveva ragione lui, ora l'altro. Del resto ricorda poco o nulla, perchè da quei fatti sono passati già quattro anni.

Pres. Ma fu esaminato un anno fa, ed ora dovrebbe ricordarsi.

L'*avv. Gnesda* fa osservare che la labilità di memoria dell'accusato si riferisce ai fatti accennati, vale a dire a fatti successi quatt'anni fa e non ai protocolli. L'accusato poi osserva che i primi esami duravano dalle 9 alla 1 e dalle 4 alle 8 per due giorni consecutivi e ch'egli era stanco e che firmò tutt'i fogli senza che il giudice glieli prolegesse.

P. M. Ma sarà stato almeno attento a ciò che il giudice dettava.

Acc. Che vuole; ero stanco e *no basilavo.*

Pres. Durante la prima caricazione il Hauser era a Trieste?

— Credo di sì.

— E durante quella sul piroscafo inglese?

— No, non era.

— In che relazione era lei col capitano del *Giacometto*?

— Eravamo buoni amici.

— Al primo esame ella disse come oggi, ma in seguito ella ha cambiato.

— Mi ha persuaso a fare così il giudice istruttore, che mi girava e rigirava e mi faceva dire quello che voleva.

— Ella disse che il Hauser le aveva dato l'incarico di fare un conteggio.

— Niente di straordinario.

— Ella nega oggi tutto ciò ch'è scritto nei protocolli e vuole darci ad intendere che ha fatto tutto ciò che volle il giudice istruttore; questo non si può ammettere, ella deve aver saputo quello che si dicesse.

— Che vuole! in quelle volte era confuso, pieno di pensieri; forse avevo da pagare l'affitto di casa..

— Cosa c'entra l'affitto di casa! Lei è una persona intelligente...

— Ma... anche una persona intelligente può perdersi, qualche volta. Del resto le cose delle caricazioni sono passate regolarmente e che il sig. Hauser mi abbia dato da fare un conteggio, ripeto, non è niente di straordinario.

Hauser. Domando di fare qualche osservazione.

Pres. Non adesso.

H. Ma, le parole sfuggono.

Pres. Prenda delle annotazioni e si riservi per quando sarà finito il costituto.

E con ciò si leva la seduta, per essere ripigliata lunedì.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ult. quarto — Leva il sole ore 6.15, tram. 6.2 — Oggi S. Eriberto — Domani S. Geltrude — Term. C. ore 7 ant. 10.1 2 pom 12.6, Alt. 764.1. — Alta marea: 5.27 a. 8.12 pom. Bassa marea 1.0 ant. 1.12 pom.

Perchè il «Piccolo» uscirà il lunedì mattina più tardi. Dopo la legge sul riposo domenicale del marzo 1885 è comparsa la nota ordinanza ministeriale in proposito, che ha sollevato tante eccezioni e tante proteste e a sensi della quale oggi si colpisce anche da noi la regolare publicazione dei giornali.

L'ordinanza in questione prescrive che il riposo domenicale deve incominciare dalla mezzanotte del sabato alle 6 ant. della domenica e deve durare ininterrottamente per 24 ore.

Questa disposizione di legge era stata interpretata dai nostri tipografi nel senso che gli operai addetti alla composizione di un giornale potessero incominciare il riposo p. e. alle due ore e quelli addetti alla macchina alle 5 o alle 6 per riprendere ciascuno il lavoro 24 ore dopo.

Se non che di questi giorni il Magistrato civico per ordine della i. r. Luogotenenza ha diramato una circolare ai proprietari di tipografie, secondo la quale, il riposo deve incominciare contemporaneamente per tutti, sicchè se gli operai compositori finiscono p. e. alle 3 della domenica non possono riprendere il lavoro 24 ore dopo, ma soltanto 24 ore dopo che hanno finito gli operai impressori.

Così non si esige soltanto che gli operai si astengano dal lavoro per 24 ore, ma si vuole che essi riposino di più, perchè i loro colleghi, che hanno un lavoro del tutto diverso, incominciano il riposo domenicale più tardi.

Noi non faremo oggi una critica a questa interpretazione della legge, nè rileveremo il fatto per lo meno strano che mentre l'ordinanza ministeriale ha trovato di fare tante eccezioni, escludendo p. e., oltrechè numerosi opifici industriali, persino i fiorai dell'obligo di osservare la legge, non abbia creduto di ricordarsi delle tipografie, che costituiscono una necessità nella vita sociale ed il cui lavoro spesse volte non può soffrire interruzioni senza gravi danni di ordine generale.

Per ora siamo costretti di adattarci e perciò in seguito a questa disposizione *Il Piccolo* del lunedì dovrà subire un ritardo non indifferente. Noi non baderemo a sacrifizio per sollecitare la publicazione, e così, il giornale, probabilmente potrà venir messo in vendita domani tra le 8 e le 9 antimeridiane.

Consiglio della città. Iersera la nostra civica rappresentanza si adunò per l'annunciata seduta publica; erano presenti 38 consiglieri e presiedeva il primo vicepresidente on. M. Luzzatto.

Comunicazioni.

Il presidente comunica al Consiglio il ringraziamento del Circolo Artistico per il contributo votato alla Mostra di Belle Arti e le grazie di un funzionario comunale.

Quindi il signor dottor Boccardi, facente funzione di secretario, dà lettura di una comunicazione della Società degli Amici dell'Infanzia che anche quest'anno ha disposto la distribuzione di vestiti a 120 scolari poveri e di stivali ad altri 140 scolari.

Il Consiglio vota, assorgendo unanime, un ringraziamento al benefico sodalizio.

Per una nuova chiesa.

L'on. Nadlischek chiede al presidente spiegazioni sulla questione della nuova chiesa in Chiadino che deve essere posta all'ordine del giorno.

Il presidente dichiara che la questione verrà posta all'ordine del giorno di una prossima seduta.

Le ferrovie del Basso Friuli.

L'on. D'Angeli prende posto al tavolo del relatore e dà lettura di una splendida relazione sulla domanda avanzata dalla Società d'Ingegneri ed Architetti per lo appoggio morale al noto progettato tronco ferroviario per San Giorgio di Nogaro.

Noi abbiamo già publicato le conclusioni e le proposte della Commissione.

Finita la lettura e prima di aprire la discussione, il presidente fa comunicare al Consiglio una lettera del podestà di Monfalcone ed una del podestà di Ronchi con l'acclusa memoriale. E l'uno e l'altro, propugnando gli interessi dei loro rappresentati, esternano il desiderio che il tronco faccia capo a Monfalcone, rispettivamente a Ronchi.

Aperta la discussione generale, l'onor. Pitteri pronuncia un forbito discorso. Torna ad esporre le considerazioni, partendo dalle quali proponeva in altra seduta l'istituzione di un comitato ferroviario permanente. Dichiara che, vista la idea della Commissione al Commercio di istituire un sottocomitato ferroviario, accede a questa intenzione e prega di prendere atto di questa sua dichiarazione. Fa quindi brevemente la genesi e la storia della nostra questione ferroviaria e conclude associandosi alle proposte della Commissione.

Sorge l'onorevole Morpurgo ed analizzati i rapporti d'interessi che avrebbe Trieste a seconda che Monfalcone o Ronchi facesse capo al progettato tronco e che avrebbe con il tronco Longatico (Loitsch)-Gorizia, invoca dal relatore e dai tecnici delle spiegazioni su questi rapporti.

Gli risponde l'on. Righetti, gli risponde il relatore. Quest'ultimo dichiara non trattarsi di una direttissima nel progetto esaminato dalla Commissione. Dice che il tronco San Giorgio-Mestre conviene sia fatto ferrovia di I categoria perchè si possa pensare ad una direttissima. Dimostra come l'Adriatica non farà mai ciò, finchè quel tronco non metta capo ad un centro industriale e commerciale che non potrebbe essere se non Trieste. Sostiene la necessità di insistere perchè una linea ferroviaria indipendente dalla Meridionale parta da Trieste per il confine per metterci in congiunzione con l'Occidente e finisce esortando a non crearci una seconda Nabresina.

L'on. Morpurgo non si trova convinto e propone che nella proposta della Commissione, a Monfalcone si aggiungano le parole *o Ronchi*, affinchè il governo, scorgendo un disaccordo fra i petenti, non dica: *Ah, non faccio niente.*

Replica l'on. D'Angeli efficacemente, dopo di che si vota quasi ad unanimità il primo punto chiedente la direttissima Trieste-Cervignano.

Al secondo punto, dopo altre argomentazioni degli on. D'Angeli, Morpurgo ed E. Rascovich — quest'ultimo favorevole alla proposta commissionale — il Consiglio adotta la menda proposta dall'on. Morpurgo.

L'on. D'Angeli dichiara che con questa menda vien resa sconclusionata la relazione e prega il presidente di incaricare l'on. Morpurgo di compilare una nuova relazione.

Questi, con il suo spirito innato e fra l'ilarità del Consiglio, si oppone e fa formale proposta che per uso della Delegazione venga fatto un riassunto che corrisponda alle conclusioni.

Votata a tamburo battente una proposta concernente la linea di fabrica in via dell'Eremo e un prolungamento della via Porta, la seduta è levata alle ore 8 50.

Elargizioni al „Pro Patria." Ci vennero rimessi a favore del *Pro Patria* f. 3.20 raccolti venerdì sera in una cena famigliare datasi in occasione dello onomastico della signora Matilde A.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria del defunto signor Leopoldo padre al sig. Emilio Hillepraud, il sig. dott. Gabriele Lauro ha elargito alla *Previdenza* f. 10.

Per la famiglia Babich, composta com'è noto, della madre e 7 figli ch'ebbe la sventura di perdere improvvisamente il suo capo nella disgrazia avvenuta al Porto nuovo, il giorno 13 corrente, abbiamo ricevuto ieri i seguenti importi:

Un anonimo f. 20, Pagat ultimo f. 1, Giuseppina ved. Padovan f. 3, A. L. f. 2, Al. e Ir. f. 1, Apo f. 5, M. M. s. 50, G. B. s. 50, G. S. s. 50, M. F. s. 20, da cinque operai f. 1, assieme f. 34.70. Importo precedente f. 8 60. Totale f. 43 30.

Magazzini generali. Rileviamo che in seguito all'asta pel IV gruppo dei magazzini al Porto Nuovo N. 25 e 26, la impresa venne aggiudicata alla ditta Geiringer, Vallon e soci.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperatrix*, da Bombay per Trieste, partì ai 13 corr. da Porto Said; l'*Imperator* pure del Lloyd, in viaggio per Bombay, lasciò Aden nello stesso giorno.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un fazzoletto con entrovi due scontrini di pegno rinvenuto dal sig. Luigi Ferro in via S. Giovanni — Un fazzoletto da naso rinvenuto da un ragazzo — Un guanto da bambina rinvenuto nel viale del

UN AMORE SELVAGGIO

Romanzo ridotto dall'inglese (9)

Da ciò adunque provengono quei nomi di battesimo di patriarchi, di profeti e dei re della Giudea, come pure i nomi di famiglia spesso singolarmente corretti. Tuttavia, nonostante quella infusione di sangue straniero venuto da tutti i paesi, il contadino, coltivatore della terra, è rimasto puro da ogni alterazione, segnato dalla vecchia e solida impronta della pesantezza sassone, e forma, come intelligenza, temperamento e abitudini, una classe a parte da quella dei proprietarii e dei marinai. E' nelle capanne di gesso e di legno, lungi dal mare, presso alle aque stagnanti, culla di miriadi di zanzare d'onde esce la sera lo spettro famigliare della febre intermittente, che vi sono i vecchi contadini sassoni dai movimenti lenti, dai cervelli vuoti.

Sulle rive del mare, in capanne di tavole scampate ai naufragi, si agita una razza turbolenta, di sangue misto, occupata sempre alla pesca e al contrabbando . ,

. . . .

Gloria si diresse verso la barca. Posò la lanterna spenta sul davanti, alzò l'àncora e cominciò a remare.

Avrebbe poi bisogno della candela al ritorno, perchè a marea bassa ella non potrebbe poi arrivare allo scalo sotto la sua casa, e sarebbe forzata di gettare l'àncora a capo dell'isola e ritornare a piedi. Attraversare senza lume i salini nella notte scura non era facile, nemmeno per coloro che conoscevano bene tutti i pericoli del terreno.

Vi era ancora in fondo al cielo una piccola tinta bigio-gialla, e al disopra della spiaggia di Bradwell si scorgeva la linea nera degli alberi e la vecchia cappella rovinata che si elevava presso ai muri della antica città sommersa chiamata Othona.

L'aqua era calma e rifletteva il cielo e le poche stelle che lo tempestavano con una tale nettezza che si sarebbe detto il battello vogasse sul cielo fra massi di nubi scure. I gabbiani gridavano ed i chiurli fischiavano tristemente.

Gloria remò vivamente scendendo il Roya nome del canale che separava il Ray dalla terraferma e che conduceva alla spiaggia presso la *Taverna della Rosa*, formando la strada che serviva al taverniere per ricevere le sue provvigioni.

All'ovest si stendeva un'immensa palude, difesa contro il flutto da una diga lunga parecchie miglia. All'orizzonte, al nord, si elevava la collina di Vigorough, coronata da una chiesa, da un gran tumolo e da pochi alberi che servivano di riparo alle navi che entravano nel Blackwater.

S'era in tempo di guerra e un posto di osservazione era collocato su quella collina, dove, per ordine del governo, un uomo abitava nella torre per accendere un fanale sulla cima in risposta ad un egual segnale da Mersea, nel caso in cui una flotta nemica fosse stata scoperta al largo.

Ogni tanto la barca di Gloria, che era a fondo piatto, rasentava, passando, le canne delle paludi; la fanciulla seguiva per passaggi ordinariamente asciutti, ma in quel momento sott'aqua. (*Continua*)

Beschetto dal sig. Umberto Veneziau — Una chiave rinvenuta in via del Ponterosso dalla signora Roggero Erminia — Una museruola da cane rinvenuta da un ragazzo all' Aquedotto.

La coda di un tentato suicidio. Quella signora a nome Angelina Billich, d' anni 29 che, come a suo tempo narrammo, s' era gettata, circa 15 giorni fa, con intenzione suicida dal terzo piano della casa N. 12 in via della Caserma, ieri, in seguito alla gravità delle ferite riportate, venne trasportata all' ospedale ove fu accolta nella sezione paganti per essere sottoposta ad una grave operazione.

Nomina. Al diurnista signor Carlo Courat fu conferito il vacante posto di cancellista tenitore di libri fondiari presso il Giudizio distrettuale di Dignano.

Stagione d' opera al Filodramatico. Nella prossima ventura stagione di primavera si darà un corso di rappresentazioni d' opera al teatro Filodrammatico e precisamente: *Marta*, *La Sonnambula*, *Linda di Chamounix* ed altra opera da destinarsi.

Ecco il personale artistico: Prime donne soprani: Linda Brambilla, Isabella Svicher, Beatrice Vivaldi; mezzo soprano: Clorinda Pini-Corsi.

Tenore: Josè Brotat; baritono: Antonio Pini-Corsi; basso: Manuel Gutièrèz; basso comico Giuseppe Frigiotti.

Teatro Comunale. Bel teatro ieri a sera all' *Otello*. Applausi e feste come sempre al baritono Maurel, al Gabrielesco ed alla sig.na Mendioroz. Al sig. Maurel venne offerta una bella corona di alloro con gentile dedica, dal tenore sig. Gabrielesco.

Questa sera nella parte di *Jago*, il sig. Maurel si presenta per l'ultima volta.

Mercoledì *Re di Lahore*, per serata d'onore del tenore Gabrielesco e giovedì *Otello* a prezzi normali, col baritono Fumagalli.

Politeama Rossetti. La musica del *Buffone di Corte* è ricca di vena melodica, ma un po' troppo seria per operetta; quantunque sia improntata di originalità, vi si riscontrano qua e là delle reminiscenze di altre operette. Il libretto, come in generale quelli di simili produzioni, è banale, non però senza qualche arguzia e qualche frizzo.

L'esecuzione da parte della compagnia del teatro «An der Wien» fu ottima ed è in merito a questa, alla splendida messa in scena ed alla ricchezza del vestiario che lo spettacolo piacque.

La signora Collin, di cui era la serata d' onore, fu accolta al suo apparire da un vivo applauso e fu festeggiatissima per tutta la sera. Le vennero offerti otto ricchi gruppi di fiori, una corona d' alloro con nastro ed un ombrellino chinese con ricca ciarpa ornata di fiori freschi. La signorina Schubert le fu buona campagna.

Efficacissimo il sig. Josephy, esilarante lo Stelzer.

Cori ed orchestra bene come al solito. Applausi spessi durante tutta la serata, e chiamate all' autore alla fine d' ogni atto. Teatro affollato.

Teatro Filodramatico. C' era pochissima gente a teatro e ciò metteva proprio melanconia, sicchè quella infelice *Principessa Giorgio* sparse le sue lagrime in ragione di tante gocce per persona.

La signora Lugo (Severina) malgrado il vuoto... teatrale, pose una grande cura nella recitazione e seppe trarre effetto non poco, tanto dalla sua abilità, quanto dalla sua bella figura che iersera era addirittura incantevole. Lo scarso uditorio battè molto le mani per far valere le proprie ragioni.

Il sig. Aliana nella parte del principe *Giorgio* s' era posto una barba bionda che venne ammirata molto. Piacquero i duettini tra il suggeritore che suggeriva male ed il sig. Mazzone che afferrava peggio il verbo dell' uomo nella buca. La voluminosa signora Rossetti accurata come sempre; il contorno lagrimevole.

Questa sera: *Frine* e nel pomeriggio: *Saltarellina*.

Anfiteatro Fenice. Publico numeroso alla rappresentazione di ieri. Il *clou* della serata fu l' amazzone mad.lla Fillis, la quale riscosse molti applausi.

Accidenti sul lavoro. Francesco Covacich, d'anni 27, mentre lavorava al Porto nuovo, cadde e battè violentemente il mento contro un macigno, perciò riportò una grave lacerazione al mento stesso ed alla bocca. Fu accompagnato all'ospedale ed ivi accolto nel IV ripartimento.

— Verso il mezzodì al molo S. Carlo, un facchino di anni 40, mentre trascinava a terra un ponte da un piroscafo in partenza, s'ebbe impigliata la mano destra in modo da riportare una ferita lacero contuso. Venne medicato nella farmacia Prendini.

Effetti dell'alcool. Nelle sale di osservazione dell'ospedale venne ricoverato ieri il facchino Giovanni Krencich, d'anni 81, abitante in via San Marco N. 26, il quale era stato colto da frenosi alcoolica.

Ammalati sulla via. L'altra sera alle 10, in via dei Capitelli, il facchino Domenico Davier, d'anni 54, da Portogruaro, fu colto improvvisamente da grave malore. Chiamato sul luogo il sig. Elio Treves, questi prestò i primi soccorsi al sofferente, il quale poi, mediante lettiga, venne accompagnato all'ospedale.

— Ieri alle tre pom. in via del Canale, un vecchio di 74 anni, a nome Giovanni Lesnich, cadde a terra colto da male improvviso e riportò, nella caduta, una ferita alla fronte. Mediante vettura fu accompagnato alla propria abitazione in via dei Forni N. 16.

Tra suocera e nuora. Ieri due donne, suocera e nuora, questa giovane, quella donna di 46 anni, abitante in via del Rivo, recatesi assieme nel piazzale della Pescheria di S. Giacomo per comperare del latte, per certe vecchie questioni che avevano tra loro, si accapigliarono per bene, scambiandosi una buona dose di busse. Quando la folla di curiosi che assisteva alla scena edificante n'ebbe abbastanza, le due donne furono separate. Desse si ritirarono coi capelli in disordine e con parecchie graffiature.

Caduta. La giovanetta diciassettenne Maria Ota, villica, da Dolina, cadendo in quella località, giù da un muricciuolo su cui erasi arrampicata, ebbe a riportare una frattura alla spalla sinistra, ciò che la obligò a ricorrere all' ospedale, ove la si accolse nel quarto ripartimento.

Quel ragazzo a nome Alberto Marcusa, apprendista fabro, al quale ierlaltro fatalmente un pezzo di ferro rovente dopo esser penetrato nell' apertura dei calzoni, gli era scivolato lungo le gambe, dovette ieri venir accolto nel settimo ripartimento chirurgico stante la gravità delle ustioni riportate.

Rissa e ferimento. Ierinotte in via San Spiridione insorse una rissa, per futile motivo, tra il facchino Francesco Dobrovitz d' anni 30, da Stein ed un suo compagno di mestiere. Il Dobrovitz ne uscì con una ferita al capo. Il feritore si diede alla fuga.

Furto di gioielli. Un ignoto ladro, introdottosi iermattina nel quartiere di certa Lucia B., al N. 22 di via della Madonnina, rubò un paio di orecchini d' oro con diamanti nonchè l' importo di 80 fiorini.

Dall'osteria alla farmacia. In un'osteria al porto nuovo accadde ierinotte una zuffa tra facchini. Nella mischia volarono i bicchieri ed uno dei rissanti che era ubriaco disfatto, ne uscì molto malconcio in modo da dover essere accompagnato subito alla farmacia Saraval in Piazza piccola. Dopo che il farmacista gli ebbe praticata la debita fasciatura, l'ubriacone per tutta ricompensa credette bene di strapparsela, poi si allontanò barcollando, dicendo che andava a casa sua, a Prosecco. Figuriamoci! una passeggiatina in quello stato.

Facchino brutale. Ierinotte in via di Riborgo venne arrestato il facchino Filippo V. d'anni 23, da Spalato, perchè percoteva a suon di pugni certa Maria M., ragazza allegra.

Ladro arrestato. Certo Ferdinando R. detto *Nim*, d' anni 26, da Trieste, venne ieri arrestato quale autore del furto di un oriuolo d'argento, commesso giorni addietro a danno di un militare.

Moneta falsa. Al ragazzo di dodici anni Giovanni S. ieri venne sequestrato un pezzo da 20 soldi falso che egli tentava di dare in pagamento in un postino di tabacchi in via del Fontanone.

Cucina popolare. — *Pranzo (ore 11 1|2 ant.)* Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con rape garbe s. 10, Spaghetti al sugo s. 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pomerid.) Risotto s. 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1431.

Lotto. Estrazione del 15 marzo:

Vienna	71	2	43	21	1
Graz	2	6	15	62	52
Temesvar	36	74	10	33	83

Ogni giorno una. Scenette coniugali.

— Puoi ben dirti felice che ti metto in ordine la tua vecchia biancheria. Che cosa faresti se non ci fossi io?

— In tal caso, sai, potrei comperarmene della nuova.

TEATRI

TEATRO COMUNALE (Ore 8 Dispari 43. «Otello»
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica A. Drago. (Ore 3 1|2) ««Santarellina» — «Un tigre del Bengala» — (Ore 7 1|2) «Frine» commedia in 1 prologo e 4 atti.
POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia tedesca del Teatro «An der Wien». (Ore 8) «Il buffone di Corte» operetta.
ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Angely. (Ore 4 e 8) «Due grandi rappresentazioni.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte 15 Corsi per marzo. Credit 265.87, Staatsbahn 187.50 Lombarde 109.25 Debole.

Parigi 15. Boulevard. 88,73 92.40, 543.75 87.31. Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 15 corr. Berlino chiude debole. Vienna esordisce 313 1|2. Chiusa Credit 313.75, Rendita 88 15 98 80 e 102.20 Banche locali 156 Anglo 251,75 Union 120.80 Bankverein 223.75 Lander Alpine fiacche 100. Da Vienna si telegrafa malgrado Berlino debole Borsa relativamente ferma per Credit e Rendite fiacca per Banche locali e montanistiche Da Parigi apertura 92.57 poi 92.52 chiusa 92,40 — Qui prezzi nominali 91 3|8—5|8.

LISTINO. Nap. 9.43.5 a 9.44.5 Zecch. 5.52 a 5.54 Lire sterline 11.89 a 11.91. Lire turche —.— a —.— Londra 119.25 a 119.50 Francia 47.20 a 47.35 Italia 46.35 a 46.55. Banconote italiane 46.45 a 46.55. Banconote germaniche 58.40 a 58.50 Rendita austr. in carta 88.05 a 88.25 Rendita ungh. in oro 4 0|0 102.10 a 102.30, detta in carta 5 0|0 98.60 a 98.80. Credit 315.— a 315.50 Rendita ital. 91 5|8 a 91 3|4 Croce rossa ital. 14.50 a 15.—. Lotti turchi 35.85 a 36.15. Serbi 3 0|0 35,75 a 36.25 Serbi nuovi 5.50 a 5.75

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso.

ASSOCIAZIONE MUTUA TRIESTINA
per
Agenti di Commercio e Scritturali

Pel disposto degli Art. 35 e 42 dello Statuto, vengono invitati i signori soci al Congresso generale ordinario che avrà luogo la sera di Lunedì 31 Marzo a. c. alle 8 pom. nella sala della spettabile Società del Gabinetto di Minerva (gentilmente concessa).

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura del Verbale del precedente Congresso.
2. Relazione sull' operosità sociale durante l'anno 1889.
3. Approvazione del Reso-Conto della gestione sociale per l'anno 1889.
4. Proposta di riforma allo Statuto sociale.
5. Eventuali proposte (Art. 43)
6. Nomina: a) di 3 Direttori che sortono di carica per turno, a sensi dell'Art. 30,
   b) del Direttore-Segretario, dimissionario,
   c) di 3 Revisori, a sensi dell'Art. 32.

Trieste 6 Marzo 1890.

La Direzione.

RINGRAZIAMENTO

Le desolate sottoscritte ringraziano tutte quelle persone che accompagnarono la salma del loro amato

GUSTAVO

all'ultima dimora.
In particolar modo ringraziano la spett. Direzione ed i colleghi dello Stabilimento consegna merci.

FAMIGLIE
Bagatto e Pertot.

Ringraziamento

I sottoscritti rendono le più sentite grazie a quelle gentili persone che vollero onorare accompagnando la salma dell' indimenticabile

PADRE

all' ultima dimora.
Trieste li 16 marzo 1890.

I dolenti *figli*
HILLEPRAND.

FRANCESCO MARUSSIG
I. R. Revidente contabile di finanza

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 7 1|2 ant., munito dei conforti religiosi.
Le dolentissime famiglie MARUSSIG e PHARISIEN danno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.
Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 16 corr., alle ore 4 1|2 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. T. 16, via dello Scoglio.
Trieste, 15 Marzo 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

†

Tommaso Calogerà
Capo d'arte all'Arsenale del Lloyd A. U.

spirò oggi nel bacio del Signore alle 12 antim.
La desolata consorte Elisa, i figli Riccardo, Marco, Elena e Rosalia, danno parte ai parenti, amici e conoscenti.
La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.
Trieste, 15 marzo 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Cercasi in campagna vicina quartiere e stalla. Indirizzo al »Piccolo« (84)

Ricercasi un ragazzo per drogheria. Indirizzo al «Piccolo» (82)

Cercasi socio con fiorini cinquemila, rendita vistosissima, capitale garantito «Polesetti» posta restante. 95

Si ricerca un'abile guarnitrice per negozio da cappellaio. Indirizzo al «Piccolo» 80

Cercasi operaio che capisca tedesco per lavori di casa e giardino, Restaurant Marienburg dirimpetto la villa Sartorio 67

Ricercasi quartiere in campagna. Indirizzo al «Piccolo» (38)

Ricercasi lavorante abile e garzone sarte donna. Reccherie 3, I. (87)

Ricercasi cassiera per negozio. Indirizzo al «Piccolo» (77)

Signora giovane cerca collocarsi in un negozio oppure quale custode. Indirizzo «Piccolo» (1613)

Triestino reduce America, possiede perfetta conoscenza inglese, italiano tedesco, spagnuolo, ottime referenze, desidera posto corrispondente. Offerte «C. B.» Piccolo,37)

Ragazzo per negozio ricercasi. Indirizzarsi al «Piccolo» (54)

Giovane cerca camerino ammobiliato e costo. Pressi Piazza Legna. Modico prezzo. Offerte «G. Z. 50» ferma posta. (70)

Giovane buona famiglia, anni 28 cerca qualsiasi occupazione, occorrendo presta cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (71)

Una casa tedesca cerca un praticante che conosca la lingua tedesca. Offerte sub «M. 100» posta restante. (13)

Portinaio giovane, ammogliato, senza prole desidera cambiare casa. Indirizzo al «Piccolo» (76)

Fior. 2 mensili per 8 lezioni riunite di lingua tedesca od italiana. Lezioni separate fior. 5 mensili. Via Carintia 25. Prof. Cernè. (63)

Modiste lavoranti ricercansi. Piazza Borsa 2. Era-. (22)

Affittasi stanza ammobiliata. Via Caserma 3, II 94

Affittasi prontamente Aquedotto quartiere signorile 2 camere, pergolo, camerine. Indirizzo «Piccolo» 91

Affittasi stanza ammobiliata. Valdirivo 17, secondo. (1572)

Affittasi bellissimo magazzino con cantina sotterranea; vendesi anche mobili, cassa forte Vertheim. Via Fontanone N. 11 dal portinaio 1559

Affittansi eleganti stanze. Indirizzo «Piccolo» 1552

D'affittare una stanza ammobiliata in Corso. Indirizzo al «Piccolo» (1372)

D'affittare locale per uso studio fotografico, Corso 9. Indirizzo al Piccolo 1516

Affittasi sino 24 agosto quartiere signorile 5 stanze, cucina, terrazza primo piano per f. 130. Indirizzo «Piccolo». 1531

All'angolo della Caserma, via delle Aque N. 2, primo piano, diverse camere elegantemente ammobiliate, separate affittansi. Prezzo discreto. Disponibili. (65)

Stanza ammobigliata affittasi Ghega 11 (92)

Da vendere grande partita francobolli con rarità. Chi sarebbe aquirente pregasi scrivere lettera chiusa al «Piccolo» sotto «V. Z. 100» (86)

Da vendere tutti utensili per un negozio Via Paduina 8 78

Vendesi stanza pranzo, stile moderno, prezzo incredibile. Indirizzo «Piccolo» (47)

Vendonsi quadri, vetrami uso famiglia. Indirizzo «Piccolo» (74)

Vendesi lucroso negozio. Indirizzo al «Piccolo» (72)

Negozio bene avviato, ottima posizione, genere terraglie, da vendere. Indirizzo «Piccolo» (81)

Acquisterebbesi credenze, tavolino lavoro. Offerte sotto «Ben conservati» Piccolo (96)

Album con francobolli acquisterebbesi. Indirizzo al «Piccolo» (10)

Sculler Sirena vendesi. Indirizzo «Piccolo» (51)

Mancia fiorini uno chi riportasse canerino fuggito Via Fontanone N. 4 secondo piano. (69)

E' fuggito da una finestra del II piano della casa N. 3 in via Santi Martiri un canarino con le ali corte. Chi lo avesse pigliato riceverà generosa mancia portandolo all'abitazione suindicata (83)

Elide tu mi scrivesti appena rimpatriata promettendomi di rivederci questa estate a Barcola. Ti scongiuro scrivimi nuovamente e come possa risponderti. (34)

Ti saluto mio bene. Bravo prove D. tuo Bi. 89

Emilia. Spero avrete ricevuto in pieno ordine quanto mandatevi, come pure spero vedervi domani al solito luogo, ove sarò ad attendervi alle quattro ore precise. Arrivederci (88)

Chi vuole sposarsi rivolgasi Agenzia Klein Mor Budapest, Lovesztesa 18. Oltre 100 prenotazioni signori, signorine. Doti 1000 fino 300 000 fiorini. Mediazione rigorosamente leale, discreta. Domande rispondesi colla più rigorosa discrezione, inviare 15 soldi francobolli

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi ore 3 1|2 lezione riunita danza.

Minuetto nuovo valzer, istruzione giornalmente apprendesi in una lezione Chiozza 5 (1576)

Sala Torrente 16, Lezioni danza ore 3 1|2 e 6 1|2 (75)

Lo Stornello è uscito con brillantissime caricature. Quattro soldi in tutti gli appalti 90

Il Corso contiene caricature in colori, degne di far resuscitare i morti. Negli appalti 6 soldi (81)

Specialità Pasta di Napoli. Via San Sebastiano 5 (15)

Specialità Pasta di Napoli Via del Canale 5, (15)

Paraventi, parastufe assortiti, nel Deposit-Tappezzerie Bertin. S.ta Catterina 2 1093)

Servitù scelta prontamente. Agenzia via Solitario 2 (61)

Pesci rossi, capponi, galline, patate nuove peri spinacarpi, pomi Modena, diverse qualità frutta e verdure. Negozio via San Sebastiano (45)

Tendine poste all'opera, finite fiorini 3.50, suste buone fiorini 7, presso Pautz tappezziere vicino l'Arco Riccardo (53)

Pianini nuovi a corde incrociate, accordatura e telaio tutto in un pezzo di metallo garantito per cinque anni f 260. Pianoforti e pianini da noleggio da f. 2—4 mensili compreso l'accordatura. Ernesto Sanzin Corso 33 I p. 1542

Mobili tappezzati vende tappezziere Riva Gesuiti. Suste da letto garantite, ogni qualità. Assortimento divani, ottomane, poltroncine, fornimenti foderati stoffe moderne; prezzi incredibili; brande con tela fortissima fior. 3. Si ricevono ordinazioni franco di dazio per la provincia 92

Stralciasi stivali, uomo, donna, saponi, Cologna, pettini, cravatte, bellissimo divanetto via Teatro ex Fondaco Vicentini. (97)

Mobili occasione, ogni sorta vendonsi via Piazza vecchia 2, primo piano (Rosario) 92

Marienburg Raccomanda il suo restaurant (cibi e bevande eccellenti.) Hähner, 66

Promesse Vienna fior. 3.75. Vende Giuseppe Bolaffio. Vincita fiorini 200.000.

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis. 68

Capelli barba tinti in nero lucente. Tinta greca. Farmacia Rovis 68

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scattola soldi 30. Farmacia Praxmarer. Piazza Grande (1153)

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Alcofon Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (1322)

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana

PANORAMA
Via S. Giovanni 4 Palazzo Salem

Le belle e pittoresche vedute dei laghi italiani **Lago maggiore e Lago di Como** con le Isole Borromee sono visibili ancora soltanto oggi.
Da domani sino a domenica 23 corr.: **Barcellona.**

SALONE ROSSETTI
Via Aquedotto 37
Oggi domenica 16 marzo 1890
GRANDE FESTA
da BALLO
di mezza Quaresima
Principia alle ore 4 pomeridiane

Tubetti
per confezionare ZIGARETTI
con bocchino
in vera carta Griffon soldi 15. Detti in carta Houblon soldi 12. Detti senza bocchino carta Griffon soldi 80 il mille Macchinette per empire i detti soldi 10
„AL SAN NICOLO"
di E. D. RICHETTI
N. 26 — Via S. Antonio — N. 26

Lavoratorio di Plissè
A MACCHINA.

Nel lavoratorio della sottofirmata si assumono commissioni per far Plissè d'ogni genere (anche Armonica) come pure per nettare Cortine.

Anna Dollmann
Via Valdirivo 14, I. piano.

La Trattoria MIRALONDA Barcola
e l'OSTERIA
All'Antica Cappuzzera, Trieste
(seconda androna dietro il Municipio)
offrono **VINO TERRANO nuovo di Parenzo** franco domicilio, minimo quantitativo L. 22. In bottiglied a L. 0.7 abbondanti a soldi 25 la bottiglia (la bottiglia vuota viene ricompensata a soldi 4). In caratelli a soldi 32 il Litro.

Sartoria
Via Barriera Vecchia N. 8
Deposito Vestiti fatti e stoffe da confezionarsi a mitissimi prezzi.
Pagamenti anche **in rate**

Via Madonnina N. 2
CANCELLO
di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di Pietà

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. — Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

Malattie segrete.

40 anni di successo

ELETTUARIO
antiblennoragico

Il più antico e pregiato antigonorroico

Efficacissimo in ogni blennorea anche la più trascurata. Usato al primo apparire del male lo fa cessare in una sola settimana di cura, Viene preparato nella
FARMACIA E. BARTEK,
succ. Rondolini, Riborgo 13.

Guarigione completa e senza conseguenze

GRANDE STRALCIO
Barriera N. 15
vicino la Macelleria ADAMICH

STOFFE di lana doppia altezza per vestiti da signora soldi 36 il metro.
STOFFETTE scozzesi al metro soldi 18.
PERCALI di Francia al metro soldi 23.
ZEPHIR colori soldi al metro soldi 26.
RIGADINI grevi al metro soldi 24.
STOFFE per uomo al metro fior. 1.50.

BANCA GUIDO TOLUSSO
12 Via S. Pietro all'Orto 12
Milano
Anno XV d' esercizio
Fondatore e dal 1885 Proprietario della Ditta CAROZZI e TOLUSSO.
Operazioni dell'Istituto.

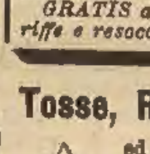
La Sezione Banca opera in incassi di effetti su qualsiasi piazza, in sconti, in mutui per conto terzi.

La Sezione Legale, alle cui dipendenze e nei suoi uffici vi collaborano Avvocati e Notai, *occupasi del ricupero di crediti* in Italia ed all'Estero, **anche a forfait**, *assumendo il carico ed il rischio delle spese di causa.*

La Sezione Informazioni, prima istituita in Italia nell'anno 1870, da ai suoi associati, inscritti al suo albo, in N. di 9507 a tutto 31 Dicembre 1888, informazioni strettamente commerciali sopra ditte residenti in Italia ed all'Estero.

GRATIS a richiesta, Regolamento, Tariffe e resoconto lavori ultimo decennio.

Tosse, Raucedine, Bronchite



ed ogni altra malattia di petto, come pure i disturbi delle vie orinarie guariscono radicalmente coll' **Acqua Catrame concentrata** preparata dal chimico farmacista **Silvio Ciatto.**
Trovasi in tutte le farmacie. **Esigere la marca triangolare.**
Ogni bottiglia porta uniti a stampa i **certificati di elogio dei primari medici di Trieste** e fuori.

Genuine Merci di panno e lana di Brünn
si possono avere da
MORITZ BUM IN BRÜNN.
Egli offre modernissime **STOFFE PER VESTITI**
Metri 3.10 più che sufficenti per un vestito completo ai seguenti prezzi:

Campionario	I. per vestito	f. 4.75
»	II. »	» 6.25
»	III. »	» 7.50
»	IV. »	» 9.50
Campionario	V. per vestito	f. 12.50
»	VI. »	» 15.—
»	VII. »	» 18.—

Stoffe per calzoni

		Prezzo a metro
Campionario	VIII da f. 2 sino a	f. 5.—
»	IX » » 5	» » 8.—

Stoffe per sacchetti

		Prezzo a metro
Campionario	X da f. 2 sino a	f. 5.—
»	XI » » 5	» » 8.—

Stoffe da soprabito - Campionario XII. Prezzo a metro da f. 2 sino a f. 8.
Adatte qualità di panno per l'*I. R. impiegati dello stato a norma precisa del regolamento* per vigili, veterani e altre corporazioni.
Non sono in grado di spedire ai P. T. Committenti tutti i sopranominati **campionari** dei quali ognuno è perfettamente assortito, poichè questa inutile dispensa di campioni aumenterebbe i prezzi del mio esercizio e con ciò anche quelli della merce; perciò prego di domandare **soltanto quelle** dei nominati **campionari** che hanno uno speciale interesse, e prego a **tale scopo di nominare il numero dei rispettivo campionario.**
Campioni gratis e franco, spediz. della merce soltanto verso rivalsa o previo invio del denaro.